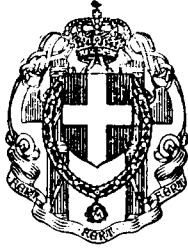
Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Sabato, 2 marzo 1935 - Anno XIII — Numero 52

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 31 dicembre 1934-XIII, n. 2342.
Scioglimento del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Caltanissetta.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 febbraio 1880, n. 5299, col quale veniva costituito un Consorzio tra lo Stato e la provincia di Caltanissetta, allo scopo di provvedere al rimboschimento dei terreni nudi esistenti in quella Provincia, ai sensi dell'art. 11 della legge 20 giugno 1877, n. 3917;
Considerato che per difficoltà di finanziamento da parte dell'Amministrazione provinciale, il Consorzio stesso ha sospeso ogni sua attività da oltre un ventennio, nè si presume possa avere pratico funzionamento in un prossimo avvenire;
Ritenuto pertanto che i fondi a tal uopo impegnati col detto Nostro decreto possano erogarsi per maggiore finanziamento di altro consimile Consorzio;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Caltanissetta, istituito con Nostro decreto 15 febbraio 1880, n. 5299, ai sensi dell'art. 11 della legge 20 giugno 1877, n. 3917, è sciolto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 158. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2343.
Dichiarazione formale dei fini di 23 Confraternite della provincia di Terni.

N. 2343. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Terni:

1. Narni - Confraternita di S. Sebastiano;
2. Narni - Confraternita di S. Monica;
3. Narni - Patrimonio della Fabbrica del Duomo;
4. Narni Quercia - Confraternita del Sacramento;
5. Narni Capitone - Confraternita del Sacramento;
6. Narni Capitone - Confraternita del Rosario;
7. Narni Capitone - Confraternita del Nome di Dio;
8. Narni Taizzano - Confraternita del Rosario;
9. Narni Taizzano - Confraternita del Sacramento;
10. Narni Taizzano - Confraternita del Suffragio;
11. Narni Taizzano - Confraternita del Sacramento;
12. Narni S. Urbano - Confraternita del Sacramento;
13. Narni Montoro - Confraternita del Sacramento e Rosario;
14. Narni Gualdo - Confraternita del Rosario;
15. Narni Itieli - Confraternita della Buona Morte;
16. Narni Schifanoia - Confraternita del Sacramento;
17. Ferentillo Monteriuso - Confraternita della Buona Morte;
18. Ferentillo Monteriuso - Confraternita del Rosario;
19. Foiano - Confraternite riunite del SS. Sacramento, Rosario e Madonna delle Grazie;
20. Orvieto - Confraternita di Canale;
21. Terni Collestatte - Confraternita della SS. Trinità;
22. Terni Collestatte - Confraternita del SS. Sacramento;
23. Terni Collestatte - Confraternita del SS. Rosario;

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2344.

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite riunite di S. Bernardino e SS. Sacramento, in Baschi (Terni).

N. 2344. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle Confraternite riunite di S. Bernardino e SS. Sacramento con sede in Baschi (Terni).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2345.

Riconoscimento della personalità giuridica della provincia di S. Alberto in Sicilia, dell'Ordine dei Carmelitani dell'Antica Osservanza, con sede in Messina.

N. 2345. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della provincia di S. Alberto in Sicilia, con sede in Messina, dell'Ordine dei Carmelitani dell'Antica Osservanza.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2346.

Trasferimento del titolo della Parrocchia di San Bartolomeo, in Alicudi, nella nuova Chiesa della Beata Vergine del Monte Carmelo, in Alicudi.

N. 2346. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del vescovo di Lipari in data 10 luglio 1934, relativo al trasferimento del titolo della Parrocchia di S. Bartolomeo, in Alicudi, nella nuova Chiesa della Beata Vergine del Monte Carmelo, in Alicudi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO-LEGGE 17 gennaio 1935-XIII, n. 105.

Variazioni a disposizioni riguardanti il Servizio per l'escavazione dei porti marittimi del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 febbraio 1927, col quale fu istituito presso la competente Direzione del Ministero dei lavori pubblici un ufficio tecnico centrale per il Servizio escavazione dei porti marittimi del Regno;

Visto il successivo R. decreto 3 agosto 1930, n. 1336;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100 (art. 3, n. 2);

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, riguardante il riordinamento del Servizio per l'escavazione dei porti marittimi del Regno;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare le vigenti norme regolanti i compiti attribuiti a detto Servizio, nonchè il suo funzionamento;

Visti il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del genio civile 3 settembre 1906, n. 522, ed il regolamento per il servizio del Genio civile 2 marzo 1931, n. 287;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto Reale 27 febbraio 1927 è sostituito col seguente:

« L'Alto Commissariato per la provincia di Napoli, il Magistrato alle acque per le Provincie Venete e di Mantova, i Provveditorati alle opere pubbliche per il Mezzogiorno e le Isole, l'Ispettorato per la Maremma con sede in Grosseto, nonchè i competenti Uffici del genio civile dell'Italia settentrionale e centrale, segnaleranno al Ministero qualsiasi lavoro di escavazione di carattere ordinario e straordinario, del quale si ravvisi la necessità, nei porti ricadenti nella rispettiva circoscrizione, presentando il relativo progetto nei soli riguardi delle previsioni tecniche. Il Ministero disporrà, a cura del Servizio per la escavazione dei porti marittimi del Regno, la compilazione delle perizie per le spese di gestione dei convogli dell'Amministrazione, determinerà a quale parte dei lavori segnalati sia possibile provvedere mediante i convogli stessi, e preparerà il programma di impiego dei medesimi.

« Per la parte eccedente la possibilità di rendimento di tali convogli si provvederà a norma delle vigenti disposizioni ».

Art. 2.

Il Servizio per l'escavazione dei porti marittimi del Regno è autorizzato ad assumere, previo assenso del Ministro per i lavori pubblici, la escavazione dei porti e delle spiaggie anche per conto di altre Amministrazioni statali, ed, eccezionalmente, qualora concorrano dimostrate ragioni di interesse pubblico, anche per conto di enti pubblici e di privati.

In questi casi le Amministrazioni statali, gli enti ed i privati, nell'interesse dei quali il Servizio esegue i lavori di escavazione, dovranno anticipare i fondi occorrenti, compresa una quota per spese di personale e per consumo di materiali, mediante versamento diretto in Tesoreria, con imputazione ad apposito capitolo del bilancio di entrata.

La somma versata in Tesoreria, detratte le quote di spese di personale e per consumo di materiali, verrà portata in aumento dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, con decreti del Ministro per le Finanze.

Art. 3.

L'esecuzione dei lavori di escavazione da farsi nell'interesse di altre Amministrazioni statali, di enti o di privati, di cui all'articolo precedente, sarà stabilita in base ad apposite convenzioni, la cui approvazione dovrà essere effettuata nei modi e nei termini prescritti dagli ordinamenti in vigore sulla esecuzione delle opere pubbliche e sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 4.

Le spese relative ai lavori di escavazione ordinaria da eseguire nei porti e spiaggie del Regno, attualmente in gestione dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, gravano su di un capitolo unico di parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

I lavori di escavazione di carattere straordinario, in gestione dell'Amministrazione centrale predetta, sono posti a carico di apposito capitolo.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreto alle necessarie variazioni da apportare nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed in quello di previsione dell'entrata.

Art. 5.

È abrogato il R. decreto 3 agosto 1930, n. 1336, e restano invariate tutte le disposizioni in vigore che non siano in contrasto con quelle del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 163. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 gennaio 1935-XIII, n. 106.
Proroga del sussidio straordinario accordato per l'esercizio della ferrovia Arezzo-Fossato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare la prosecuzione dell'esercizio della ferrovia dell'Appennino Centrale (Arezzo-Fossato) concessa all'industria privata;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogato a tutto il 31 marzo 1935 il sussidio straordinario accordato con l'art. 1 del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1801, per l'esercizio della ferrovia Arezzo-Fossato.

L'ammontare di detto sussidio straordinario, per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 1935, sarà determinato con le norme di cui all'art. 2 del richiamato R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1801.

Art. 2.

Alla maggiore spesa occorrente sarà provveduto con ulteriore stanziamento sul capitolo 83 dello stato di previsione del Ministero delle comunicazioni, in aggiunta a quello consentito con l'art. 3 del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1801.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 170. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1935-XIII, n. 107.
Istituzione in Roma del Regio istituto italiano per la storia antica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1226, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934-XIII, n. 2124, sul riordinamento degli Istituti nazionali di studi storici;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Considerata l'urgente ed assoluta necessità di istituire un Istituto nazionale per gli studi di storia antica;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Udita la Giunta centrale per gli studi storici;
Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Roma il Regio istituto italiano per la storia antica.

Art. 2.

Il Regio istituto di archeologia e di storia dell'arte funge, per quel che concerne l'archeologia, da sezione del Regio istituto italiano per la storia antica.

Art. 3.

Il Regio istituto italiano per la storia antica è retto da un Consiglio direttivo, composto di un presidente e di quattro membri, nominati con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 4.

È istituita in Roma presso il Regio istituto italiano per la storia antica una Scuola di storia antica con lo scopo di promuovere le ricerche e gli studi ad essa relativi.

La direzione della Scuola di storia antica sarà affidata ad uno dei cinque componenti del Consiglio direttivo del Regio istituto italiano per la storia antica.

Art. 5.

Presso la Scuola potranno essere comandati insegnanti di Istituti medi d'istruzione del Regno, in numero non superiore a tre contemporaneamente.

Il comando avrà la durata di un triennio e potrà essere confermato per un successivo periodo di non oltre due anni.

Agli insegnanti comandati come innanzi sono applicabili, nei riguardi della carriera, le disposizioni dell'art. 28 del regolamento approvato con Nostro decreto del 27 novembre 1924, n. 2367.

Art. 6.

Potranno essere ammesse alla Scuola altre persone, anche se estranee alla pubblica amministrazione, le quali abbiano dimostrato speciali attitudini alle ricerche e agli studi storici.

Art. 7.

Il Regio istituto italiano per la storia antica proporrà le persone da chiamare presso la scuola e, con apposito regolamento, che dovrà essere approvato dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, intesa la Giunta centrale per gli studi storici, saranno stabilite tutte le norme atte a disciplinare l'ordinamento e l'attività della Scuola stessa.

Art. 8.

L'art. 6 del R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934, n. 2124, è sostituito dal seguente:

« È istituita in Roma una Giunta centrale per gli studi storici, avente come organi diretti il Regio istituto italiano per la storia antica, il Regio istituto storico italiano per il medioevo, il Regio istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea e la Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano.

« Dalla Giunta e dagli organi di essa dipendono tutte le istituzioni italiane che attendono alle ricerche e agli studi storici.

« La Giunta è composta di 11 membri. Sono di diritto membri di essa i presidenti dei quattro istituti di cui al 1° comma del presente articolo.

« Gli altri sette membri sono nominati con Regio decreto, su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Ministro per l'educazione nazionale.

« Ugualmente con Regio decreto, su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Ministro per l'educazione nazionale, è nominato il presidente della Giunta ».

Art. 9.

Il Governo del Re ha facoltà di emanare, sentita la Giunta centrale per gli studi storici, tutte le norme necessarie per l'esecuzione del presente decreto, anche in deroga alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 10.

Ogni disposizione contraria al presente decreto è abrogata.

Art. 11.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 357, *foglio* 23. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 108.
Scioglimento del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Treviso.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto i Nostri decreti 26 gennaio 1905 e 4 luglio 1909, con i quali si dava facoltà al Comitato forestale di Treviso di promuovere il rimboschimento di terreni nudi esistenti nel territorio di quella Provincia, giusta il disposto dell'art. 11 della legge 20 giugno 1877, n. 3917;

Visto i Nostri decreti 31 maggio 1923 e 11 ottobre 1928 relativi all'aumento del contributo dello Stato al Consorzio suddetto;

Considerato che, per sopravvenute difficoltà di finanziamento, l'Amministrazione provinciale ha denunciato lo scioglimento del Consorzio fin dal 30 giugno 1933;

Ritenuto pertanto che i fondi a tal uopo impegnati con i detti Nostri decreti possono utilmente erogarsi per maggiore finanziamento di altro consimile Consorzio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Treviso, istituito con Nostri decreti 26 gennaio 1905 e 4 luglio 1909, giusta il disposto dell'art. 11 della legge 20 giugno 1877, n. 3917, è sciolto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, *foglio* 141. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 febbraio 1935-XIII, n. 109.
Soppressione del Comitato nazionale di scienze storiche e devoluzione delle funzioni ad esso relative alla Giunta centrale per gli studi storici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 15 novembre 1928-VII, n. 3218, relativo all'istituzione in Roma di un Comitato nazionale di scienze storiche;

Veduto l'art. 6 del R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1226, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934-XIII, n. 2124, relativo all'istituzione di una Giunta centrale per gli studi storici;

Riconosciuta la necessità di unificare l'attività del Comitato di scienze storiche e della Giunta centrale per gli studi storici;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri e col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato nazionale di scienze storiche è soppresso e le sue funzioni sono devolute alla Giunta centrale per gli studi storici.

Art. 2.

La Giunta centrale per gli studi storici provvede alla designazione dei due delegati titolari che rappresentano permanentemente l'Italia nel Comitato internazionale di scienze storiche, scegliendoli fra gli appartenenti ai seguenti istituti:

a) Regio istituto italiano per la storia antica;
b) Regio istituto storico italiano per il medio evo;
c) Regio istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea;
d) Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano;
e) Unione accademica nazionale.

La Giunta centrale per gli studi storici provvede inoltre alla eventuale nomina dei delegati aggiunti previsti dall'articolo 2 dello statuto del Comitato internazionale di scienze storiche, scegliendoli fra gli studiosi nazionali, anche al di fuori degli Istituti di cui al comma precedente.

Art. 3.

La Giunta centrale per gli studi storici provvede all'adempimento degli obblighi derivanti all'Italia dalla partecipazione al Comitato internazionale di scienze storiche, attraverso speciali Commissioni da essa nominate e poste alla dipendenza del presidente della Giunta.

Art. 4.

L'annuo contributo di L. 50.000 assegnato al soppresso Comitato nazionale di scienze storiche sui fondi iscritti nello stato di previsione per la spesa del Ministero dell'educazione nazionale è devoluto alla Giunta centrale per gli studi storici per provvedere agli scopi anzidetti e contribuire alle spese per la compilazione dell'« Annuario internazionale di bibliografia storica ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 22. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1935-XIII.
Uso facoltativo della divisa per il rettore ed i professori della Regia università di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 274 del testo unico approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Sulla proposta del Nosto Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al rettore, ai professori di ruolo ed incaricati e ai liberi docenti della Regia università di Firenze, di far uso, nelle cerimonie ufficiali e nelle pubbliche funzioni, della divisa descritta nelle annesse norme (alleg. *A*), da vistarsi, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1935 - Anno XIII
Registro 5 Educazione nazionale, foglio 152.

ALLEGATO *A*.

Descrizione della divisa del rettore, dei presidi di Facoltà, dei professori di ruolo ed incaricati e dei liberi docenti della Regia università di Firenze.

RETTORE:

Toga di pettinato nero, di forma ampia con risvolte di ermellino. Maniche allargate in basso con mostre rivoltate di ermellino. Mantello di ermellino ricoprente le spalle. Cravatta di battista bianca con merletti. Medaglia accademica d'oro sospesa al collo a mezzo di nastro del colore della città di Firenze (bianco e rosso). Fascia di seta bianca e rossa a tracolla, con nappa d'oro alla estremità e al centro ricamato il cherubino, stemma dello Studio Fiorentino.

Tocco di pettinato nero, increspato, con fascia di ermellino e fiocco di seta nera sul piatto circolare superiore.

PRESIDI:

Toga di pettinato nero, di forma ampia, increspata alle spalle ed alla attaccatura delle maniche, con risvolte di raso nero. Maniche allargate in basso con mostre rivoltate di raso nero. Cravatta di battista bianca con merletti. Medaglia accademica d'argento sospesa al collo a mezzo di nastro del colore della città di Firenze (bianco e rosso). Fascia di seta dei colori delle singole Facoltà, con nappa d'oro alla estremità e al centro ricamato il cherubino, stemma dello Studio Fiorentino.

Tocco di pettinato nero, increspato, con gallone d'oro e fiocco di seta nera sul piatto circolare superiore.

PROFESSORI DI RUOLO:

Toga di pettinato nero, identica in tutti i suoi dettagli come sopra, con sciarpa di seta dei colori della Facoltà, con

frangie, d'oro, per i professori ordinari e, d'argento, per i professori straordinari, alle due estremità e fermata a cavallo della spalla sinistra.

Tocco di pettinato nero, identico in tutti i suoi dettagli come sopra, con gallone, d'oro, per i professori ordinari e, d'argento, per i professori straordinari.

PROFESSORI INCARICATI E LIBERI DOCENTI:

Toga come sopra, con sciarpa di seta dei colori della Facoltà, senza frangia.

Tocco come sopra, senza gallone.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON.

(556)

REGIO DECRETO 7 febbraio 1935-XIII.
Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1231, concernente la fondazione in Roma dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini »;

Veduto il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1702;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», oltre che il Ministro per l'educazione nazionale, che lo presiede, sono nominate le seguenti persone:

a) On. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista, in rappresentanza del Segretario del Partito Nazionale Fascista;

b) On. Augusto Antonelli, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, sezione elementare;

c) Gr. uff. dott. Giulio Santini, direttore generale per l'istruzione elementare;

d) Comm. dott. Francesco Simeone, rappresentante del Ministero delle corporazioni;

e) Comm. dott. Saverio Romeo, rappresentante del Ministero delle finanze;

f) Sig. Valentino Celletti, maestro nelle scuole elementari di Roma, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista;

g) Sig. Benedetto Sales, maestro nelle scuole elementari di Roma.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

DE VECCHI DI VAL CISMON.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII
Registro n. 6 Educazione nazionale, foglio n. 49.

(588)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1935-XIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, modificata dalla legge 24 marzo 1932, n. 273, concernente la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1933, con cui fu costituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;

Veduta la comunicazione del Ministero delle finanze con cui si partecipa che il comm. Antonio Esposito, delegato dalla Ragioneria generale dello Stato nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso, è stato collocato a riposo e che, in sua vece, è stato designato il comm. dott. Umberto Spillmann, ispettore superiore del Ministero delle finanze;

Decretano:

Il comm. dott. Umberto Spillmann, ispettore superiore al Ministero delle finanze, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in sostituzione del comm. Antonio Esposito.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(590)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1935-XIII.
Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena ad istituire una filiale nel comune di Sabaudia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Monte dei Paschi di Siena è autorizzato ad istituire una propria filiale nel comune di Sabaudia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1935 - Anno XIII.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(593)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria di prestiti di S. Omero (Teramo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di prestiti di S. Omero (Teramo) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;
Veduta la lettera dell'11 febbraio 1935-XIII di S. E. il prefetto di Teramo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti di S. Omero (Teramo) è sciolto e il sig. rag. D'Intino Ettore è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(544)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1935-XIII.
Inflizione di una sanzione pecuniaria al liquidatore della Cassa rurale di Pontirolo Nuovo (Bergamo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17, 19 e 24 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, ed in particolare, il n. 11, terzo comma, della seconda legge citata;
Considerato che il liquidatore della Cassa rurale di Pontirolo Nuovo (Bergamo) in liquidazione, nonostante le reiterate diffide di fornire informazioni e notizie sul bilancio dell'esercizio 1933, non ha curato di ottemperare alle richieste;

Decreta:

Al sig. Dendena Silvestro, liquidatore della Cassa rurale di Pontirolo Nuovo, è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 300 (trecento) per inosservanza alle disposizioni dell'art. 19, lettera *d*) della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'intendente di finanza di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(545)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1935-XIII.
Varianti al decreto Ministeriale 6 febbraio 1935-XIII relativo alla inflizione di una sanzione pecuniaria agli amministratori della Cassa rurale di Sartano (Cosenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1935, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 14 febbraio 1935, col quale viene inflitta in solido una sanzione pecuniaria di L. 1000 agli amministratori della Cassa rurale di Sartano (Cosenza);
Ritenuto che per mero errore materiale nel 2° comma del decreto stesso è stato incaricato l'intendente di finanza di Palermo dell'esecuzione di detto decreto;

Decreta:

Il 2° comma del decreto Ministeriale 6 febbraio 1935 è soppresso e viene sostituito col seguente:
« L'intendente di finanza di Cosenza è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ».

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(546)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1935-XIII.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società cooperativa Cassa agraria di Raddusa (Catania) per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;
Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928, e del 10 maggio 1930, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;
Ritenuto che la Società cooperativa cassa agraria di Raddusa fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario d'esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge predetto, nel territorio dei comuni di Raddusa, Ramacca, Aidone e Assoro, quale ente intermedio della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 15 gennaio 1929, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;
Vedute le proposte formulate dalla Sezione predetta, con nota 1534, dell'11 febbraio 1935-XIII;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Società cooperativa cassa agraria di Raddusa (Catania).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(547)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1935-XIII.
Sostituzione del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Foligno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato col R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Veduto il decreto Ministeriale 3 agosto 1934, col quale il comm. dott. Vittorio Rossi è stato nominato commissario per la gestione straordinaria della Cassa di risparmio di Foligno;

Considerata la necessità di nominare un nuovo commissario per l'Istituto stesso in sostituzione del predetto comm. dott. Vittorio Rossi, il quale deve riprendere le sue funzioni di direttore capo divisione presso questo Ministero;

Decreta:

In sostituzione del comm. dott. Vittorio Rossi è nominato commissario per la gestione straordinaria della Cassa di risparmio di Foligno il comm. dott. Florindo Giammichele, vice prefetto ispettore presso la prefettura di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(548)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 4679 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Alberto Novak, nato a Fiume il 20 marzo 1880 da Giuseppe e da Caterina Cic, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Alberto Novak è ridotto nella forma italiana di « Novelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Celestina Blecich, nata a Fiume l'8 settembre 1882, moglie;

Renata, nata a Fiume l'11 febbraio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(10635)

N. 245 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Anselmo Hammer, nato a Graz il 12 febbraio 1886 da Anna Hammer, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ambrosio »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Anselmo Hammer è ridotto nella forma italiana di « Ambrosio » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(10636)

N. 7470 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Francesca Skvarca in Stuparich, nata a Fiume il 29 febbraio 1908 da Francesco e da Maria Kapelj, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita in quello di « Squarcia »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Francesca Skvarca in Stuparich è ridotto nella forma italiana di « Squarcia » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(10637)

N. 16755 - Div. 1-1930.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Bruno Gerl, nato a Fiume il 6 settembre 1912 da Giovanni e da Maria Milevoj, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gerli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bruno Gerl è ridotto nella forma italiana di « Gerli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari dèl richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Spicich, nata a Fiume il 23 luglio 1907, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(10638)

N. 527.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Vedrich Matteo, di Andrea e di Magas Caterina, nato a Castelvenier (Jugoslavia) il 31 dicembre 1886 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sereni »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Vedrich Matteo è ridotto in « Sereni »

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente e precisamente:

Vedrich Diodato di Matteo e fu Zmikich Maria, nato a Zara il 12 dicembre 1920, figlio;

Vedrich Luigi di Matteo e fu Zmikich Maria, nato a Zara il 31 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 11 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: SPASIANO.

(9369)

N. 1131 Gab.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Dusevich Paolina del fu Giovanni e di Vlasich Maria, nata a Curzola (Jugoslavia) il 28 marzo 1905, e residente a Lagosta, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Duselli ».

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Dusevich Paolina è ridotto in « Duselli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 11 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: SPASIANO.

(9370)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 25 febbraio 1935-XIII un disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 22, che modifica il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 140, per quanto concerne i quantitativi annuali del vino genuino e dell'uva secca di origine delle Isole italiane dell'Egeo ammessi all'importazione nel Regno in esenzione dal dazio doganale.

(596)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 27 febbraio 1935-XIII, un disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 9, relativo all'approvazione dei seguenti Accordi italo-austriaci di carattere economico-commerciale stipulati in Roma il 4 gennaio 1935: « Avenant » all'Accordo italo-austriaco del 14 maggio 1934; Protocollo finale; Protocollo concernente il traffico di confine del piombo metallico.

(597)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 27 febbraio 1935-XIII un disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 46, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Ankara, a mezzo di scambio di note, il 19 gennaio 1935, accordo con il quale viene, in via provvisoria, prorogata di nove mesi, a decorrere dal 20 gennaio 1935, la validità degli Accordi commerciali italo-turchi del 4 aprile 1934.

(598)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze il 26 febbraio c. a. ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1935, n. 68, riguardante l'adozione di speciali tipi di macchine per la raccolta delle giuocate del lotto.

(599)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Approvazione del regolamento che determina i quadri organici ed il trattamento economico di attività, previdenza e quiescenza del personale del Registro italiano navale ed aeronautico.

Con decreto interministeriale in data 23 gennaio 1935 è stato approvato e reso esecutivo con effetto dalla data dello stesso decreto, il regolamento che determina i quadri organici ed il trattamento economico di attività, di previdenza e di quiescenza del personale del Registro italiano navale ed aeronautico.

(577)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 50.

Media dei cambi e delle rendite
del 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.76
Inghilterra (Sterlina)	57.20
Francia (Franco)	77.85
Svizzera (Franco)	382.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.765
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.75
Cecoslovacchia (Corona)	49.42
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.60
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.7259
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.89
Olanda (Fiorino)	7.985
Polonia (Zloty)	222.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	161.57
Svezia (Corona)	2.98
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.725
Id. 3,50 % (1902)	76.875
Id. 3 % lordo	59.40
Prestito redimibile 3,50% - 1934	75.45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.825
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	100.65
Id. id. 5 % id. 1941	100.675
Id. id. 4 % id. 1943 gennaio	93.35
Id. id. 4 % id. 1943 novembre	93.40

MINISTERO DELLA GUERRA

Perdita del diritto di decorazioni al valor militare.

Si notifica che a norma dell'art. 1 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, e con decorrenza dalla data per ciascuno indicata, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle decorazioni al valor militare, di cui appresso, e del corrispondente soprassoldo che, col decreto rispettivamente citato, erano state loro concesse, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra delle quali siano insigniti:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Vogliolo Giovanni, da Asti (Alessandria), già caporale maggiore nel 31° reparto d'assalto, n. 3845 di matricola, dal 20 novembre 1931 (R. decreto 16 novembre 1919).

MEDAGLIA DI BRONZO.

Mombelli Pietro, da Brescia, già soldato nel 124° reggimento fanteria, n. 3353 di matricola, dal 26 maggio 1933 (Decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1917).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

Gatti Livio, da Casalnocelleto (Alessandria), già aspirante ufficiale nel 4° battaglione ciclisti, dal 28 marzo 1934 (Decreto Luogotenenziale 3 marzo 1918).

Zambelli Ilio, da Sarzana (La Spezia) già soldato nel 125° reggimento fanteria, n. 13225 di matricola, dal 25 giugno 1934 (R. decreto 2 novembre 1922).

A norma dell'art. 1 della legge sopra citata, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle distinzioni onorifiche di guerra delle quali siano insigniti:

Pietroni Argentino Vincenzo, già carabiniere nella legione CC. RR. di Bologna, dal 1° gennaio 1934.

Gioiello Raffaele, da Volturara (Avellino), già soldato, dal 1° giugno 1933.

(589)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

pubblicazione).

Domanda di svincolo della totale cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani dalla « Mutua assicuratrice industriale » in Milano.

Il liquidatore della Mutua assicuratrice industriale, con sede in Milano, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo che la Mutua ha assolto tutti i suoi impegni dipendenti da contratti di assicurazione.

Chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo, in base agli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire — in debita forma legale — il relativo ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia — pure in forma legale — al liquidatore cav. Marini Giovanni, via Victor Hugo, n. 1, in Milano.

(419)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative.

Elenco n. 22.

Si avverte che ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative, di cui all'unito elenco, non avendo per due anni consecutivi depositato il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

Società cooperativa di produzione e consumo, in Alberone di Ro, R. S. 424-1913.

Società cooperativa agricola in Boschetto di Lagosanto, R. S. 812-1923.

Società cooperativa Unione Cooperativa di consumo in Corpo Reno di Cento, R. S. 431-1914.

Società cooperativa fra muratori cementisti ed affini in Ferrara, R. S. 16-1922.

Società cooperativa « La Fornace », R. S. 41 o 760-1923.

Società cooperativa fra muratori ed affini in Ferrara, R. S. 336-1909.

Società cooperativa fra i birocciantì lavoratori della terra ed affini in Ferrara, R. S. 432-1912.

Società cooperativa fra gli operai braccianti e costruttori in Ferrara, R. S. 439-1913.

Società cooperativa « La Tipografica » in Ferrara, R. S. 456-1914.

Società cooperativa comunale di lavori in Ferrara, R. S. 481-1915.

Società cooperativa birocciai ed affini della provincia di Ferrara, in Ferrara, R. S. 483-1915.

Società cooperativa fra i rivenditori di giornali in Ferrara, R. S. 596-1919.

Società cooperativa per spedizioni assistenza e consulenza ferroviaria in Ferrara, R. S. 633-1920.

Società cooperativa di consumo ferrovieri in Ferrara, R. S. 635-1921.

Società cooperativa consorzio industriali ed esercenti dolcieri del comune di Ferrara, R. S. 637-1920.

Società cooperativa operai elettricisti in Ferrara, R. S. 676-1920.

Società cooperativa imprese elettriche in Ferrara, R. S. 688-1920.

Società cooperativa « La Casa » in Ferrara, R. S. 723-1921.

Società cooperativa produzione e lavoro fra operai terrieri artigiani di Borgo San Giorgio in Ferrara, R. S. 747-1922.

Società cooperativa « L'Italiana » fra muratori ex combattenti e mutilati di guerra in Ferrara, R. S. 782-1922.

Società cooperativa fascista di produzione e lavoro in Ferrara, R. S. 809-1923.

Società cooperativa tipografica-legatoria « La Scolastica », R. S. 892-1927.

Società cooperativa di consumo fra soci della Associazione degli impiegati civili e pensionati in Ferrara, B. U. S. A., Fasc. 36-1909.

Società cooperativa fra gli operai braccianti muratori ed affini della provincia di Ferrara, B. U. S. A., fasc. 9-1891.

Società cooperativa Nuova Società braccianti e birocciantì del comune di Ferrara, B. U. S. A. 36-1909.

Società cooperativa fra i muratori della città e provincia in Ferrara, B. U. S. A., fasc. 43-1892.

Società cooperativa tra i birocciai in Filo-Argenta, R. S. 489-1915.

Società cooperativa Unione Cooperativa di produzione agricola e di consumo in Masi San Giacomo di Porto Maggiore, B. U. S. A., 35-1911.

Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrieri ed artigiani in Massa Fiscaglia, R. S. 750-1922.

Società cooperativa di consumo in Massa Fiscaglia, R. S. 753-1922.

Società cooperativa di produzione, lavoro e consumo in Massa Fiscaglia, R. S. 552-1919.

Società cooperativa di produzione e lavoro in Massa Fiscaglia, R. S. 491-1915.

Società cooperativa agricola di produzione e lavoro fra ex combattenti « Vertojba », in Massa Fiscaglia, R. S. 836-1924.

Società cooperativa di produzione, lavoro e consumo in Mirabello di Sant'Agostino, R. S. 691-1921.

Società cooperativa Consorzio esercenti di generi alimentari del comune di Sant'Agostino in Mirabello, R. S. 637-1920.

Società cooperativa fra i muratori ed affini di Renazzo in Renazzo di Cento, R. S. 585-1919.

Società cooperativa agricola e di consumo in Renazzo di Cento, R. S. 401-1919.

Società cooperativa Associazione braccianti in Renazzo di Cento, R. S. 236-1904.

Società cooperativa di produzione e lavoro fra gli operai braccianti di Reno Centese e paesi limitrofi in Reno Centese di Cento, R. S. 555-1919.

Società cooperativa di produzione e lavoro in Rero di Formignana, R. S. 372-1911.

Società cooperativa di consumo in Vigarano Pieve di Vigarano Mainarda, B. U. S. A., fasc. 24-1911.

Società cooperativa « Magazzino di consumo » di generi vari in Albersano di Berra, R. S. 722-1921.

Società cooperativa di produzione e lavoro in Argenta, R. S. 376-1911.

Società cooperativa Unione cooperativa di consumo in Argenta, R. S. 715-1921.

Società cooperativa edilizia fra operai muratori in Argenta, R. S. 665-1920.

Società cooperativa Unione professionale fra operai muratori e gli esercenti arti affini per le costruzioni edilizie in Argenta, R. S. 237-1904.

Società cooperativa Associazione fra operai braccianti e costruttori in Argenta, B. U. S. A., fasc. 35-1889.

Società cooperativa fra i biroggia in Argenta, B. U. S. A., fascicolo 34-1911.

Società cooperativa Consorzio agrario cooperativo in Argenta, B. U. S. A., fasc. 15-1904.

Società cooperativa di produzione e lavoro in Baura di Ferrara, R. S. 500-1915.

Società cooperativa fra braccianti e sezioni d'arte in Berra, B. U. S. A., fasc. 20-1903.

Società cooperativa Sindacato agricolo in Berra, R. S. 473-1914.

Società cooperativa sindacale fascista di lavoro in Bondeno, R. S. 854-1925.

Società cooperativa di lavoro fra operai braccianti e artieri in Bondeno, R. S. 478-1914.
Società cooperativa calzolai in Bondeno, R. S. 658-1920.
Società cooperativa barocciai del comune di Cento in Casumaro di Cento, R. S. 258-1905.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra gli operai braccianti in Casumaro, R S. 311-1908.
Società cooperativa di consumo fra gli operai di Casumaro e paesi limitrofi in Casumaro, B. U. S. A., fasc. 50-1910.
Società cooperativa costruttrice fra muratori in Cento, R. S. 767-1922.
Società cooperativa fra muratori e cementisti in Cento, R. S. 522-1917.
Società cooperativa edilizia « Ugo Bassi », in Cento, R. S. 814-1926.
Società cooperativa fra lavoranti muratori in Cento, B. U. S. A., fasc. 8-1908.
Società cooperativa edilizia in Cento, R. S. 533-1919.
Società cooperativa edilizia in Cento, R. S. 479-1914.
Società cooperativa agricola di produzione in Cento, R. S. 542-1919.
Società cooperativa carpentieri, falegnami ed ebanisti in Cento, R. S. 580-1919.
Società cooperativa « Unione cooperativa di consumo » in Cento, R. S. 603-1919.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Chiesa Nuova di Poggio Renatico, R. S. 619-1920.
Società cooperativa proletaria di consumo in Cocomaro di Focomorto, R. S. 133-1920.
Società cooperativa fra muratori ed affini in Codigoro, R. S. 465-1914.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrieri ed artigiani in Codigoro, R. S. 755-1922.
Società cooperativa « Unione cooperativa di consumo », in Codigoro, R. S. 448-1913.
Società cooperativa di lavoro fra muratori, braccianti ed affini in Cologna Ferrarese di Berra, R. S. 624-1920.
Società cooperativa agricola braccianti ed artieri in Cologna Ferrarese di Berra, R. S. 420-1913.
Socità cooperativa fra lavoranti muratori in Comacchio, B. U. S. A., fasc. 14-1910.
Società cooperativa fra muratori ed affini in Comacchio, B. U. S. S., fasc. 15-1910.
Società cooperativa « Magazzino di consumo », fra impiegati in Comacchio, B. U. S. A., fasc. 52-1910.
Società cooperativa fra braccianti ed affini in Comacchio, R. S. 417-1912.
Società cooperativa di lavoro in Comacchio, R. S. 437-1912.
Società cooperativa fra fornai in Comacchio, R. S. 499-1915.
Società cooperativa di lavoro in Comacchio, R. S. 559-1919.
Società cooperativa fra barcaiuoli di Comacchio, R. S. 572-1919.
Società cooperativa fra muratori di Comacchio, R. S. 578-1919.
Società cooperativa fra calafati in Comacchio, R. S. 599-1921.
Società cooperativa di consumo « L'emancipazione » in Comacchio, R. S. 608-1920.
Società cooperativa agricola di lavoro, produzione e consumo fra gli operai braccianti muratori di trasporti fluviali in Comacchio, R. S. 778-1921.
Società cooperativa fra i negozianti in pesce in Comacchio, R. S. 84-1919.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra muratori, braccianti e affini in Cona di Quartesana, R. S. 636-1920.
Società cooperativa di consumo in Consadolo di Argenta B. U. S. A., fasc. 25-1907.
Società cooperativa « Concordia » in Consadolo di Argenta, R S. 442-1913.
Società cooperativa di consumo agricola industriale in Consadolo di Argenta, R. S. 725-1921.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Copparo, R. S. 396-1911.
Società cooperativa industria latte in Copparo, R. S. 803-1923.
Società cooperativa di produzione, lavoro e consumo in Corlo di Ferrara, R. S. 613-1920.
Società cooperativa di produzione agricola, lavoro e consumo in Coronella Poggio Renatico, R. S. 38-1920.
Società cooperativa di produzione e consumo in Correggio, R. S. 652-1920.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Dogato di Ostellato, R. S. 423-1912.
Società cooperativa fra muratori in Dosso Sant'Agostino, R. S. 484-1915.
Società cooperativa di lavoro in Francolino di Ferrara, R. S. 400-1911.
Società cooperativa di lavoro fra i lavoratori della terra e sezioni carte per il miglioramento morale ed economico degli operai in Francolino, R. S. 482-1915.
Società cooperativa agricola « Pro Patria » in Lagosanto R. S. 826-1924.
Società cooperativa « Pro Patria » fra operai facchini in Lagosanto, R. S. 838-1924.
Società cooperativa « Italia Unita » tra barcari, birocciami e facchini in Lagosanto, R. S. 857-1925.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai facchini, birocciai e barcai in Lagosanto, R. S. 743-1922.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrieri ed artigiani, R. S. 754-1922.
Società cooperativa fra braccianti e sezioni d'arte in Lagosanto, B. U. S. A., fasc. 18-1904.
Società cooperativa agricola in Lagosanto, R. S. 827-1924.
Società cooperativa di produzione agricola e lavoro fra gli operai di Marrara San Nicolò e paesi limitrofi in Marrara, R. S. 464-1914.
Società cooperativa fra lavoranti muratori ed affini in Marrara, R. S. 492-1915.
Società cooperativa agricola fra lavoratori in Marrara, R. S. 714-1921.
Società cooperativa fra i braccianti e sezione d'arte in Arriano di Massenzatica, B. U. S. A., fasc. 3-1891.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Massenzatica di Mesola, R. S. 39-1911.
Società cooperativa « Unione Popolare » fra braccianti e sezioni d'arte in Massenzatica di Mesola, R. S. 442-1913.
Società cooperativa fra negozianti del comune in Mesola, R S. 610-1920.
Società cooperativa di lavoro in Mesola, R. S. 325-1908.
Società cooperativa « Magazzino di consumo di generi vari », in Mesola, R. S. 756-1922.
Società cooperativa fra operai terrieri ed artigiani in Mezzogoro di Codigoro, R. S. 749-1922.
Società cooperativa di lavoro in Mezzogoro di Codigoro, B. U. S. A., fasc. 11-1909.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrieri ed artigiani in Migliarino, R. S. 752-1922.
Società cooperativa di lavoro e produzione in Migliarino, B. U. S. A., fasc. 35-1911.
Società cooperativa « Associazione cooperativa di produzione agricola e lavoro » in Montalbano di San Martino, R. S. 411-1912.
Società cooperativa « Unione agricola » in Montesanto di Portomaggiore, R. S. 65-1920.
Società cooperativa agricola fra gli ex combattenti in Montesanto di Portomaggiore, R. S. 800-1923.
Società cooperativa agricola di produzione, lavoro e consumo in Ospitalmonacale di Argenta, R. S. 739-1922.
Società cooperativa tra operai terrieri in Ostellato, R. S. 826-1924.
Società cooperativa di consumo in Ostellato, R. S. 422-1912.
Società cooperativa di lavoro e consumo in Passo di Pomposa di Codigoro, R. S. 851-1925.
Società cooperativa « Andrea Costa » in Pilastri di Bondeno, R. S. 597-1920.
Società cooperativa « Unione cooperativa di lavoro e consumo » in Pilastri di Bondeno, R. S. 319-1912.
Società cooperativa fra muratori ed affini in Poggio Renatico, B. U. S. A., fasc. 22-1910.
Società cooperativa fra lavoranti muratori, fabbri, falegnami ed affini in Poggio Renatico, R. S. 564-1919.
Società cooperativa di consumo in Poggio Renatico, R. S. 649-1920.
Società cooperativa di lavoro e produzione agricola ed industriale in Pontelagoscuro, R. S. 425-1913.
Società cooperativa di lavoro in Pontelagoscuro Cassana, R. S. 1919.
Società cooperativa fra ex combattenti e mutilati « Nervesa » in Portomaggiore, R. S. 813-1923.
Società cooperativa « Consorzio per l'esercizio del dazio consumo » in Portomaggiore, B. U. S. A., fasc. 19-1900.
Società cooperativa di lavoro in Portomaggiore B. U. S. A., fascicolo 15-1903.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra lavoratori muratori, falegnami, fabbri ferrai ed affini in Portomaggiore B. U. S. A. fasc. 15-1906.
Società cooperativa fra i birocciai in Portomaggiore, B. U. S. A., fasc. 40-1904.
Società cooperativa fra braccianti e costruttori in Portomaggiore B. U. S. A., fasc. 13-1901.
Società cooperativa agricola fra i lavoratori della terra in Portomaggiore, R. S. 561-1919.
Società cooperativa « Arte e lavoro » fra i lavoranti in legno in Portomaggiore, R. S. 460-1914.

Società cooperativa esercenti generi alimentari, R. S. 595-1919.
Società cooperativa « Unione di consumo » in Portomaggiore, B. U. S. A., fasc. 23-1898.
Società cooperativa agricola fra i lavoratori della terra in Portoverrera di Portomaggiore, R. S. 662-1920.
Società cooperativa di consumo di Quacchio, R. S. 520-1919.
Società cooperativa tra muratori e cementisti in Quacchio, R. S. 646-1920.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra gli operai in Quacchio, R. S. 450-1913.
Società cooperativa di produzione e lavoro e consumo in Ravalle di Ferrara, R. S. 510-1916.
Società cooperativa agricola fra lavoratori della terra in Ripaversico di Portomaggiore, R. S. 594-1920.
Società cooperativa di lavoro, produzione e consumo in Rò Ferrarese, R. S. 80-1915.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Rò di Ferrara, R. S. 371-1911.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrieri ed artigiani in Rovereto di Ostellato R. S. 15-1922.
Società cooperativa « Proletaria » in Salvatonica di Bondeno, R. S. 495-1915.
Società cooperativa fra i biroccianti in San Biagio di Argenta, R. S. 470-1915.
Società cooperativa «L'Edile » in San Biagio di Argenta, R. S. 389-1911.
Società cooperativa « Unione agricola di produzione, lavoro e consumo » in San Carlo di Sant'Agostino, R. S. 630-1920.
Società cooperativa « Unione Casa del popolo » in San Carlo, R. S. 654-1920.
Società cooperativa fra lavoranti muratori ed affini in San Carlo, R. S. 477-1914.
Società cooperativa tra i lavoratori della terra agricola in Sandolo di Portomaggiore, R. S. 702-1920.
Società cooperativa di consumo il « Risveglio » in San Nicolò di Argenta, R. S. 675-1920.
Società cooperativa di produzione e lavoro in San Nicolò, R. S. 490-1915.
Società cooperativa per la fabbricazione e lo smercio delle scope di saggina in S. Agostino, R. S. 835-1924.
Società cooperativa di consumo « Gioacchino Pepoli » in Stellata di Bondeno, R. S. 716-1921.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai braccianti avventizi in Stellata di Bondeno, R. S. 471-1915.
Società cooperativa di consumo in Vigonovo costituita nel 1921.
Società cooperativa di consumo in Vigarano Mainarda, R. S. 402-1911.
Società cooperativa tra lavoranti muratori in Vigarano Mainarda costituita nel 1909.
Società cooperativa « Ente comunale cooperativo » in Vigarano Mainarda, R. S. 658.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Villanova di Denore, R. S. 438-1913.

(420)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative.

Elenco n. 23.

Si avverte che ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge, il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative di cui all'unito elenco non avendo per due anni consecutivi depositato il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

Società cooperativa « La Famigliare » di produzione e consumo in Abbadia Lariana, R. S. 427-1920.
Società cooperativa Brianzola di Alzate e dintorni in Alzate, costituita nel 1905.
Società cooperativa fra cestai in Anzano del Parco, costituita nel 1910.
Società cooperativa di lavoro « L'Unione » in Asso, R. S. 476-1921.
Società cooperativa di consumo « La Tremezina » in Azzano, R. S. 321-1912.
Società cooperativa colonica in Barzanò, R. S. 380-1920.
Società cooperativa di consumo in Beverate Brivio, R. S. 307-1917.
Società cooperativa « Unione indipendente di beneficenza » in Bonacina, R. S. 97-1898.
Società cooperativa di consumo « La Risorta » in Borgo di Bellagio, R. S. 1530-1924.
Società cooperativa « Unione Famigliare » in Bosisio Parini, R. S. 425-1920.
Società cooperativa « Circolo cooperativo famigliare Margherita » in Treccia Montecroce, R. S. 1451-1923.
Società cooperativa di consumo « L'Eguaglianza » in Brenna, R. S. 1216-1921.
Società cooperativa sociale « Cesare Cantù » in Brivio, R. S. 607-1912.
Società cooperativa di consumo San Giovanni Evangelista in Bulciago, R. S. 255-1912.
Società cooperativa fra muratori ed affini in Cagno, costituita nel 1902.
Società cooperativa di consumo in Campione, costituita nel 1899.
Società cooperativa Ceramiche in Campione, costituita nel 1911.
Società cooperativa di Canzo in Canzo, costituita nel 1903.
Società cooperativa di consumo di Carinate in Carinate, R. S. 1546-1925.
Società cooperativa di consumo di Carlazzo, R. S. 1102-1920.
Società cooperativa di consumo fra il personale delle coltellerie riunite in Caslino d'Erba, R. S. 331-1918.
Società cooperativa « Volta » in Cassago Brianza, costituita nel 1909.
Società cooperativa « Nuova Società » in Cassina Valsassina, R. S. 618-1912.
Società cooperativa di consumo in Cassina Valsassina, costituita nel 1912.
Società cooperativa « Unione Famigliare » in Castello di Brianza, R. S. 469-1921.
Società cooperativa fra operai muratori in Careno, costituita nel 1911.
Società cooperativa « L'Unione Indipendente » in Castione di Rancio, costituita nel 1897.
Società cooperativa « La Brianza » in Cernusco Montevecchia, R. S. 408-1920.
Società cooperativa di produzione, consumo ed agricola in Civate, R. S. 277-1913.
Società cooperativa vinicola in Civate, R. S. 52-1893.
Società cooperativa agricola e di consumo in Civate, R. S. 470-1921.
Società cooperativa di consumo ed agricola « Don Biagio Verri » in Civenna, R. S. 464-1921.
Società cooperativa di consumo ed agricola in Colico, R. S. 1252-1921.
Società cooperativa di consumo in Cremia, R. S. 1147-1920.
Società cooperativa di consumo in Cucciago, costituita nel 1910.
Società cooperativa « Circolo Famigliare Proletario » in Cucciago, R. S. 1245-1921.
Società cooperativa di consumo in Cusino, R. S. 1098-1920.
Società cooperativa « Unione Agricola Alto Lario » in Dongo, R. S. 1133-1920.
Società cooperativa « Unione Operaia » in Minerba, costituita nel 1891.
Società cooperativa « L'Eco della Brianza » in Erba Incino, R. S. 849-1912.
Società cooperativa famigliare in Erba Incino, R. S. 1072-1920.
Società cooperativa « Laboratori ricupero e riattamento oggetti fuori d'uso » in Fino Mornasco, R. S. 979-1917.
Società cooperativa di consumo in Galbiate, R. S. 421-1920.
Società cooperativa agricola in Guanzate, R. S. 1251-1921.
Società cooperativa di consumo e agricola in Gravedona, costituita nel 1910.
Società cooperativa « Circolo Fratellanza » in Erno di Zebio Veleso, R. S. 1159-1921.
Società cooperativa « Famiglia Agricola » in Laghetto, R. S. 916-1914.
Società cooperativa « Unione di consumo » in Lanzo Intelvi, costituita nel 1906.
Società cooperativa di consumo in Lomanica di Missaglia, R. S. 429-1920.
Società cooperativa « Canestrai Brianza » in Lurago d'Erba, R. S. 1227-1921.
Società cooperativa di consumo e agricola in Malgrate, R. S. 417-1920.
Società cooperativa « Casa Proletaria » in Mariano Comense, R. S. 1656-1921.
Società cooperativa di consumo di Menagio, costituita nel 1909.
Società cooperativa di navigazione sul lago di Como in Menagio, costituita nel 1903.
Società cooperativa di consumo « Aureliana » in Mezzagra di Tremezzina, R. S. 1175-1920.

Società cooperativa « Circolo Cooperativo » in Minoprio, R. S. 856-1915.
Società cooperativa « La Famigliare » in Missaglia, R. S. 413-1920.
Società cooperativa « Immobiliare sport club » in Missaglia, R. S. 504-1922.
Società cooperativa « Unione di Beneficenza » in Moggio di Cremeno, costituita nel 1902.
Società cooperativa di consumo in Monte Solaro di Carimate, R. S. 1297-1921.
Società cooperativa per acquisto e costruzione di locali in Monticello di Cassina Rizzardi, costituita nel 1908.
Società cooperativa di consumo « La Famiglia » in Montevecchia, R. S. 468-1921.
Società cooperativa di consumo « Santo Stefano Protomartire » in Novate Brianza, R. S. 44-1921.
Società cooperativa di consumo fra le diverse classi sociali in Oggiono, R. S. 40-1920.
Società cooperativa economica di beneficenza, in Oggiono, R. S. 126-1902.
Società cooperativa « La Moderna » in Olginate », R. S. 432-1920.
Società cooperativa di lavoro tra muratori, badilanti ed affini in Onno di Oliveto, R. S. 494-1922.
Società cooperativa « Palanzina » in Palanzo, costituita nel 1903.
Società cooperativa « Agricola lega contadini » in Parravicino di Erba, R. S. 1258-19.
Società cooperativa « Latteria Sociale » in Pellio Superiore, costituita nel 1905.
Società cooperativa « Circolo Famigliare Quarzanese » in Pognana, R. S. 1396-1923.
Società cooperativa « La Speranza » in Ponte Lambro, costituita nel 1905.
Società cooperativa cattolica di consumo in Primaluna, costituita nel 1907.
Società cooperativa « Latteria Sociale » in Primaluna, costituita nel 1905.
Società cooperativa di consumo in Proserpio, costituita nel 1911.
Società cooperativa « Unione Cooperativa Valsoldese » in Puria di Valsolda, costituita nel 1903.
Società cooperativa « Padri di Famiglia » in Rogoredo, R. S. 13994-1919.
Società cooperativa di consumo ed agricola in Romanò, R. S. 1218-1921.
Società cooperativa di consumo in Sant'Abbondio, R. S. 1253-1921.
Società cooperativa di consumo fra operai ed agricoltori in San Mamerte di Valda, costituita nel 1908.
Società cooperativa idroelettrica Nazarena in San Lazzano Val Cavarnia, R. S. 1471.
Società cooperativa di consumo in San Pietro Sovera, R. S. 1017-1919.
Società cooperativa « Casa del Popolo » in Sartirana, costituita nel 1916.
Società cooperativa in Sartirana Briantea, R. S. 732-1915.
Società cooperativa di autotrasporti in Schignano, R. S. 1195-1921.
Società cooperativa « La Fiorita » in Stomaino di Rovenna, costituita nel 1909.
Società cooperativa « Circolo Famigliare » in Trevano, R. S. 1463-1923.
Società cooperativa « Circolo famigliare vinicolo » in Uggiate, R. S. 1371-1923.
Società cooperativa « Unione cooperativa » in Valbrona, R. S. 459-1921.
Società cooperativa di produzione e consumo « La Popolare » in Valmadrera, R. S. 454.
Società cooperativa di lavoro tra muratori, badilanti ed affini, R. S. 491-1922.
Società cooperativa di consumo operaia in Varenna, R. S. 1146-1920.
Società cooperativa di consumo « La Popolare » in Varenna, R. S. 1398-1923.
Società cooperativa di consumo in Verderio, R. S. 451-1921.
Società cooperativa agricola e di consumo in Viganò Brianza, R. S. 419-1920.
Società cooperativa « Circolo di consumo nazionale » in Vighizzolo di Cantù, R. S. 1664-1926.
Società cooperativa di consumo ed agricola « Fratellanza » in Villatico, R. S. 1106-1920.
Società cooperativa « Casa del Popolo » in Appiano Gentile, R. S. 1330-1922.
Società cooperativa nazionale in Bulgaro Grasso, R. S. 1667-1926.
Società cooperativa agricola e di consumo in Carinate, R. S. 1254-1921.
Società cooperativa agricola di produzione e consumo in Dolzago, R. S. 440-1921.
Società cooperativa edile fra mutilati di guerra, R. S. 1712-1926.
Società cooperativa « La Proletaria » già Unione cooperativa in Lomazzo, R. S. 1103-92.
Società cooperativa agricola « Lega contadini » in Montorfano, R. S. 1258-1921.
Società cooperativa operaia agricola, in Naggio, R. S. 1110-1920.
Società cooperativa di produzione, consumo ed agricola in Oggiono, R. S. 237-1910.
Società cooperativa di lavoro in Olgiate Comasco, R. S. 1096-1920.

(421)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative.

Elenco n. 24.

Si avverte che ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge, il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative di cui all'unito elenco, non avendo per due anni consecutivi depositato il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.
Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

PROVINCIA DI FIRENZE.

Società cooperativa « Il Risparmio » in Antella, B. U. S. A., fasc. 36-1908.
Società cooperativa di consumo in Bacchereto, R. S. 3478-1922.
Società cooperativa edificatrice « Il Progresso » in Borgo San Lorenzo, R. S. 3391-1922.
Società cooperativa di consumo in Briglia di Prato, B. U. S. A., fasc. 17-1899.
Società cooperativa di consumo fra operai della Fabbrica Forti in Briglia, R. S. 1916-1912.
Società cooperativa di consumo fra i lavoratori in Careggi, R. S. 679-1896.
Società cooperativa agricola e di consumo di San Michele Arcangelo in Casanuova di Firenzuola, R. S. 2021-1913.
Società cooperativa « Case economiche » in Castel Fiorentino, R. S. 412-1923.
Società cooperativa edificatrice in Cerreto Guidi, R. S. 289-1919.
Società cooperativa di consumo fra gli operai di Santa Maria in Cortenuova di Empoli, R. S. 95-1902.
Società cooperativa edilizia Casa del Fascio di Doccia in Pontassieve, R. S. 4342-1927.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra muratori ed affini in Limite con sede in Empoli, R. S. 331-1920.
Società cooperativa « Case economiche » in Empoli, R. S. 409-1923.
Società cooperativa « Magazzino di consumo » fra i componenti la Società operaia, in Empoli, B. U. S. A., fasc. 1-1894.
Società cooperativa « Federazione fra le cooperative di consumo e di produzione » in Empoli, R. S. 344-1920.
Società cooperativa empolese fra i soffiatori del vetro bianco in Empoli, B. U. S. A., fasc. 1-1927.
Società cooperativa « L'Incoraggiamento operaio » in Firenze, R. S. 946-1902.
Società cooperativa « La beneficenza » in Firenze, R. S. 1169-1905.
Società cooperativa tra i tranvieri di Firenze, R. S. 1322-1913.
Società cooperativa « La Campagna » in Firenze, R. S. 1636-1910.
Società cooperativa « Vincenzo Bellini » in Firenze, R. S. 1662-1913
Società cooperativa « La Casa » in Firenze, R. S. 1673-1911.
Società cooperativa « La Filantropica » in Firenze, R. S. 1686-1911.
Società cooperativa « L'abitazione moderna » in Firenze, R. S. 1744-1913.
Società cooperativa « La barriera aretina » in Firenze, R. S. 1797-1911.
Società cooperativa « La Pineta » in Firenze R. S. 1989-1913.
Società cooperativa « Fides » in Firenze, R. S. 1595-1915.
Società cooperativa « Il Tirreno », edificatrice, in Firenze, R. S. 2179-1914.
Società cooperativa « Albana » in Firenze, R. S. 2193-1915.
Società cooperativa edificatrice « I Previdenti » in Firenze, R. S. 2258-1915.
Società cooperativa edificatrice « I Costanti » in Firenze, R. S. 2260-1915.
Società cooperativa edificatrice « La ruota alata » in Firenze, R. S. 2392-1921.

Società cooperativa fra operai del quartiere Santa Croce in Firenze, R. S. 2836-1920.
Società cooperativa « Consorzio tra i mugnai » in Firenze, R. S. 3029-1920.
Società cooperativa « Moderna Firenze » in Firenze, R. S. 3139-1921.
Società cooperativa edificatrice « La Fiorenze » in Firenze, R. S. 3243-1921.
Società cooperativa edificatrice « Bancari » in Firenze, R. S. 3272-1921.
Società cooperativa edificatrice « Pineta di Vada » in Firenze, R. S. 3314-1921.
Società cooperativa edificatrice « La Fiorentina » in Firenze, R. S. 3348-1922.
Società cooperativa Case popolari edificatrice « Scipio Sighele » in Firenze. R. S. 3374-1922.
Società cooperativa edificatrice « La Casa Nostra » in Firenze, R. S. 3381-1922.
Società cooperativa edificatrice fra gli insegnanti Regi in Firenze, R. S. 3422-1922.
Società cooperativa edificatrice abitazioni cooperative economiche S.A.C.E. in Firenze, R. S. 3431-1921.
Società cooperativa edificatrice « Donatello » in Firenze, R. S. 3435-1922.
Società cooperativa edificatrice « Ferrovieri Trinacria » in Firenze, R. S. 3464-1922.
Società cooperativa edificatrice « La Famigliare » tra ferrovieri in Firenze, R. S. 3468-1922.
Società cooperativa edificatrice « La Benefica » in Firenze, R. S. 3490-1922.
Società cooperativa edificatrice « Monte Grappa » in Firenze, R. S. 3516-1922.
Società cooperativa edificatrice « Unione magistrale » in Firenze, R. S. 3517-1922.
Società cooperativa edificatrice ferrovieri « La Locomotiva » in Firenze, R. S. 3515-1922.
Società cooperativa edificatrice « Esperia » in Firenze, R. S. 3604-1923.
Società cooperativa edificatrice « Labor » fra il personale dell'Istituto Geografico Militare in Firenze, R. S. 3681-1923.
Società cooperativa « Francesco Redi » in Firenze, R. S. 3745-1923.
Società cooperativa edificatrice « La Florida » fra impiegati alla dipendenza dell'Amministrazione comunale in Firenze, R. S. 4179-1926.
Società cooperativa edificatrice per le famiglie dei caduti e dispersi in guerra, in Firenze, R. S. 4180-1926.
Società cooperativa edificatrice fra sottufficiali in congedo, R. S. 4210-1926.
Società cooperativa edilizia « Il Risveglio edilizio » in Firenze, R. S. 4262-1927.
Società cooperativa edilizia « Lavoro e Vita » in Firenze, R. S. 4264-1926.
Società cooperativa di produzione e lavoro « Trento » in Firenze, R. S. 4481-1927.
Società cooperativa edificatrice « Amicizia e Previdenza » in Firenze, R. S. 1010-1903.
Società cooperativa edificatrice fra commessi e impiegati di commercio in Firenze, R. S. 1358-1911.
Società cooperativa edificatrice « Galileo Galilei fra ciechi della città di Firenze » in Firenze, R. S. 3544-1922.
Società cooperativa edificatrice « L'amicizia » in Firenze, R. S. 1324-1911.
Società cooperativa edificatrice « L'edilizia popolare » in Firenze, R. S. 1477-1910.
Società cooperativa edificatrice « La spiaggia tirrena » in Firenze, R. S. 1703-1910.
Società cooperativa edificatrice per la casa delle istituzioni di previdenza in Firenze, R. S. 1006-1903.
Società cooperativa edificatrice « Tenente Sante Bellini » in Firenzuola, R. S. 4534-1928.
Società cooperativa edificatrice « Case economiche » in Fontanella di Empoli, R. S. 196-1912.
Società cooperativa edificatrice « Case economiche » in Fontanella di Empoli, R. S. 411-1923.
Società cooperativa fra gli operai muratori, scalpellini, manovali, falegnami, sterratori e minatori in Gattaia di Vicchio, R. S. 3499-1922.
Società cooperativa « Fratelli Ugolini » in Grezzano Borgo San Lorenzo, R. S. 3655-1923.
Società cooperativa edificatrice « La Fratellanza » in Iolo San Pietro di Prato, R. S. 2020-1914.
Società cooperativa edificatrice « La Pace » in Legnaia, R. S. 1741-1912.
Società cooperativa edificatrice « La ricostruzione nazionale » in Legnaia, R. S. 4277-1926.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Marcignana di Empoli, R. S. 313-1920.
Società cooperativa edificatrice di abitazioni popolari in Mercatale di Vernio, R. S. 1426-1906.
Società cooperativa edificatrice « Francesco Barratta » in Montemurlo, R. S. 4622-1928.
Società cooperativa di lavoro del comune di Vernio in Montepiano. R. S. 2175-1914
Società cooperativa edificatrice fra operai del comune di Montespertoli, R. S. 4196-1926.
Società cooperativa « La Casa del Fascio » in Pontassieve, R. S. 4240-1926.
Società cooperativa edificatrice ferrovieri « La Concordia » in Pontassieve, R. S. 3662-1923.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Ponte a Elsa di Empoli, R. S. 309-1920.
Società cooperativa « Alessandro Marchetti » in Pontorme di Empoli, R. S. 217-1913.
Società cooperativa edificatrice « L'Amicizia » in Prato, R. S. 2215-1915.
Società cooperativa edificatrice fra mutilati «Ezio Settesoldi » in Prato, R. S. 3514-1922.
Società cooperativa edificatrice « L'Affratellamento » in Rifredi, R. S. 1586-1910.
Società cooperativa di consumo in San Pancrazio Val di Pesa, R. S. 1473-1908.
Società cooperativa edilizia in San Piero Assieve, R. S. 4261-1926.
Società cooperativa edilizia « L'Amicizia » in Santa Maria alla Roncola, R. S. 1592-1911.
Società cooperativa « La cooperativa del mutilato » in Scandicci, R. S. 3980-1925.
Società cooperativa fra gli esercenti del comune di Casellina e Torri in Scandicci, R. S. 2423-1918.
Società cooperativa edificatrice « Il Littorio » di Santa Maria a Montignano in Scandicci, R. S. 4335-1927.
Società cooperativa edificatrice « Volere è Potere » in Sesto Fiorentino, R. S. 1757-1912.
Società cooperativa « Unione Agraria » in Sesto Fiorentino, R. S. 2103-1914.
Società cooperativa edificatrice in Settignano di Firenze, R. S. 1697-1911.
Società cooperativa edificatrice « Il bel soggiorno » in Settignano, R. S. 1931-1912.
Società cooperativa edificatrice « Michelacci » in Signa, R. S. 2023-1915.
Società cooperativa di consumo in Tavernelle Val di Pesa, R. S. 1397-1908.
Società cooperativa edificatrice in Usella di Canta Gallo, R. S. 4214-1926.
Società cooperativa edificatrice « La Casa del Fascio » in Vaglia, R. S. 4556-1928.

(422)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.